

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE

RISCHI INTERFERENTI

(Art. 26 comma 1 lett. b D.Lgs. 81/08 e s.m.)

ACAM Ambiente spa

AFFIDAMENTO DI OPERA E APPALTI IN AZIENDA

	COMMITTENTE	APPALTATORE	
	AZIENDE COINVOLTE		
	ACAM AMBIENTE SpA –		
OGGETTO DEI LAVORI	<u>SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEI MEZZI IN DOTAZIONE E IN USO NEGLI IMPIANTI IN GESTIONE AD ACAM AMBIENTE</u>		
SEDE APPALTO	<i>Impianti ACAM AMBIENTE</i>		
N. CONTRATTO	Da redigere	DATA ATTIVAZIONE	
INIZIO LAVORI		FINE LAVORI	

DATA CONVALIDA DUVRI		REVISIONE	
Il Datore di Lavoro di ACAM AMBIENTE SpA _____		L'RSPP di ACAM AMBIENTE SpA _____	

DATA CONVALIDA DUVRI		REVISIONE	
Il Datore di Lavoro della Ditta _____		Il Datore di Lavoro della Ditta _____	
Il Datore di Lavoro della Ditta _____		Il Datore di Lavoro della Ditta _____	

PREMESSA

Scopo di questa procedura è descrivere e disciplinare le attività da svolgersi e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel caso di affidamento dei lavori in Appalto, Prestazione d'Opera o Somministrazione così come richiesto nelle disposizioni sancite dalla vigente normativa ed in particolare dal D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni / integrazioni.

Il presente fascicolo è conservato presso gli uffici dello stabilimento, a disposizione degli enti ispettivi e per eventuali consultazioni

CAMPO DI APPLICAZIONE

Questa procedura si applica nel caso in cui vengano affidati dei lavori all'interno della azienda committente, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo della stessa anche se svolto presso altre sedi.

DEFINIZIONI

Committente

Datore di Lavoro di ACAM AMBIENTE SpA.

Il committente è la figura che commissiona un lavoro, indipendentemente dall'entità o dall'importo. Esso può essere una persona fisica nel caso di un lavoro privato, una persona giuridica nel caso di un lavoro per un'azienda, un ministero nel caso di un lavoro pubblico.

Dati identificativi del Committente

Committente	ACAM AMBIENTE S.p.A.
Indirizzo	Via Privata Terralba Loc Pomara
Tel – fax	0187 28191
Datore di Lavoro	Dott. Garavini Gaudenzio
RSPP	Geom. Enrico Sommovigo
Medico Competente	Dott. Antonio Pellegrotti
RLS	Barabini, Ceradelli, Genovese
Responsabile di Settore	Ing. Giulio Maggi
Responsabile tecnico committente	Ing. Gianpiero Musio
Tel – fax	0187/538006

Appaltatore

Datore di Lavoro dell'Impresa / Lavoratore autonomo

L'appaltatore è la figura che effettua il lavoro commissionato dal committente, indipendentemente dall'entità o dall'importo. Esso può essere una persona fisica nel caso di un lavoro privato, una persona giuridica nel caso di un lavoro per un'azienda, un ministero nel caso di un lavoro pubblico.

Misure preventive e protettive

Gli apprestamenti, le attrezzature, le infrastrutture, i mezzi e servizi di protezione collettiva, atti a prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo, a proteggere i lavoratori da rischio di infortunio ed a tutelare la loro salute.

Contratto d'opera – art. 2222 c. c.

Contratto nel quale una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione. Il lavoro viene svolto da un prestatore d'opera autonomo, o dal titolare di una ditta individuale.

Contratto d'appalto – artt. 1655 e 1656 c.c.

Contratto nel quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Il lavoro viene svolto da personale dipendente e/o collaboratori di altre imprese.

Il contratto intercorrente tra le Aziende prevede l'attività da svolgere e i soggetti incaricati del lavoro, che devono essere identificati e coincidenti con quelli preventivamente dichiarati.

Contratto di somministrazione – art. 1559 c.c.

Contratto nel quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose e di servizi – rif. art. 1677 c.c..

Nell'ipotesi di somministrazione lavoro, vi è responsabilità solidale con l'Agenzia somministratrice ai fini dell'adozione delle misure di prevenzione.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs 81 del 9 Aprile 2008 - L. 123/07 - Cod. Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677; 2222 e segg.

MODALITÀ OPERATIVE

Il Datore di Lavoro e/o il Dirigente committente procedono in via preventiva all'identificazione dell'attività e degli operatori, con la stipula di opportuno contratto, e previa verifica della idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi (si veda par. 5.2)

Di seguito il Datore di Lavoro e/o il Dirigente committente assicurano comunque l'identificazione degli operatori e la redazione del Documento di Valutazione del Rischio da Interferenze, con lo scambio di informazioni relative alle misure di Prevenzione e Protezione in via preventiva all'inizio dell'attività, con l'utilizzo del Allegato 1 (a cura del committente), Allegato 2 (a cura dell'appaltatore) e Allegato 3 (compilazione congiunta). La gestione documentale è simile anche nel caso di contratto verbale o telefonico.

Come regola generale, l'attività viene preceduta da un sopralluogo congiunto nell'area interessata, per la definizione di tutti gli aspetti operativi e le implicazioni di sicurezza conseguenti, compresi gli eventuali rischi di interferenza. Al termine del sopralluogo viene redatto il verbale di cui al facsimile in allegato 5.

All'ingresso in Azienda il personale esterno deve essere in ogni caso identificato, e deve sempre esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, degli elementi identificativi del lavoratore e della azienda per cui lavora.

In ottemperanza all'art. 26 dal D.Lgs. N°81 del 9 Aprile 2008 il DdL e/o il Dirigente applicano le Procedure di Sicurezza da Interferenze di cui all'Allegato 3 e, in conseguenza, assicurano che ai lavoratori esterni siano fornite dettagliate informazioni su:

- rischi specifici esistenti all'interno dell'ambiente di lavoro in cui sono chiamati ad operare;
- misure di prevenzione ed emergenza adottate dall'azienda.

Il risultato dello scambio di informazioni è la stesura di un Documento contenente la Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) in cui vengono esplicitati i risultati dell'analisi svolta in maniera condivisa tra Committente e Appaltatore.

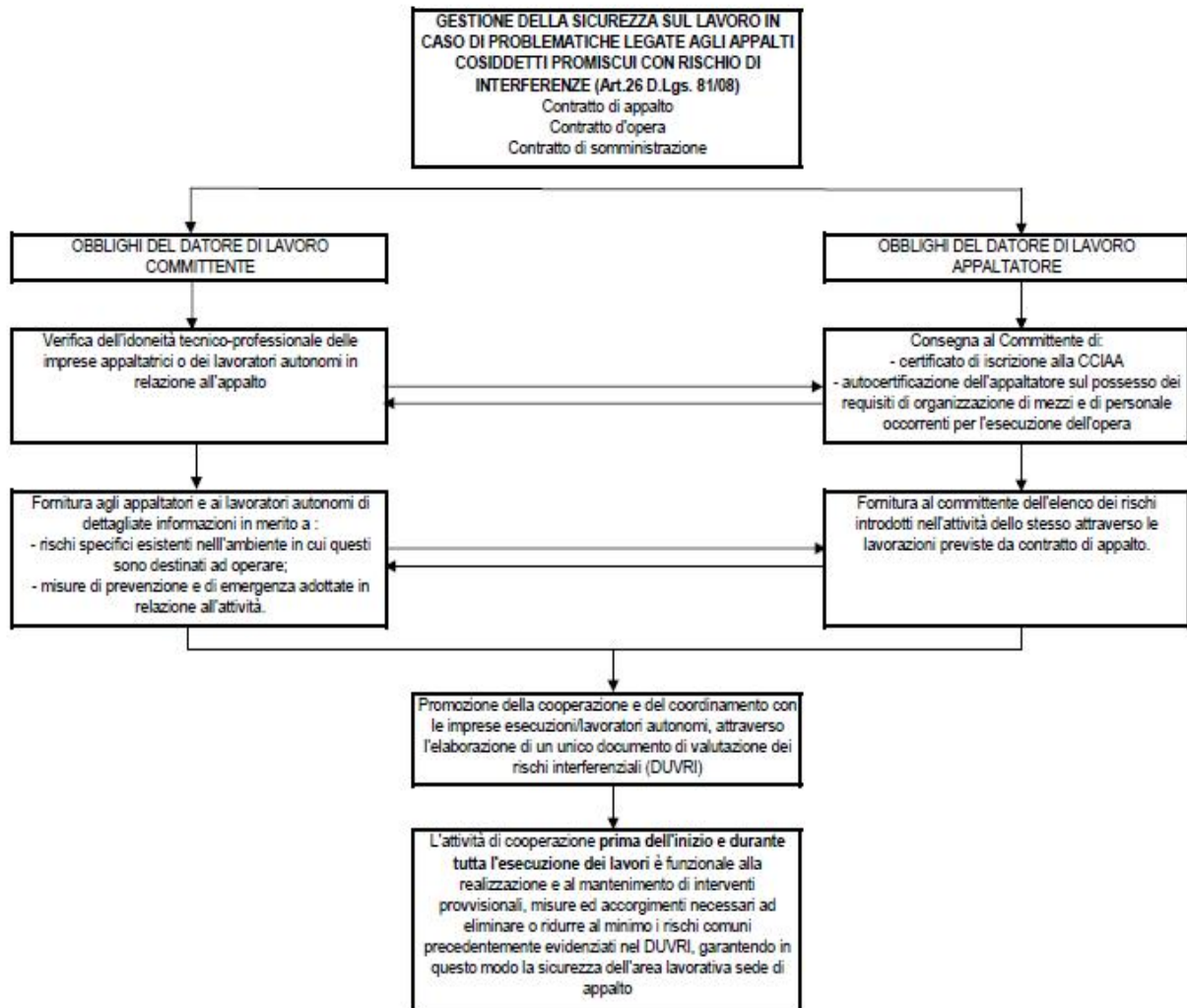
Nel caso in cui l'attività in appalto rientri, anche successivamente, nelle ipotesi previste dalla normativa cantieri (D.Lgs 81/08 – Titolo IV, All. 10), il Committente provvede alla nomina dei Coordinatori per la Sicurezza di progetto e di esecuzione, ed assicura l'applicazione della Procedura di Cantiere specifica.

A carico del Committente c'è il controllo e il coordinamento continuativo della prevenzione, il quale, oltre ad informare l'Appaltatore dei rischi presenti nell'ambiente di lavoro verifica poi nel seguito la concreta gestione della sicurezza, promuovendo il coordinamento degli interventi di prevenzione e

protezione. **L'onere del coordinamento attribuito al Committente non elimina la responsabilità dell'Appaltatore per i rischi propri dell'attività specifica.**

I Preposti della Committente presenti nell'area di lavoro di interesse ricevono copia delle istruzioni ed informazioni fornite alle aziende appaltatrici ed ai lavoratori autonomi e sovrintendono, per quanto di loro competenza, alla loro corretta applicazione, assicurando l'eventuale aggiornamento del presente documento in caso di modifiche sostanziali.

Tabella riassuntiva Lavori in appalto



Verifica dei requisiti delle ditte affidatarie dei lavori.

La verifica di idoneità tecnico-professionale viene effettuata, contestualmente alla stipula del contratto (di tipo "aperto" o per singolo lavoro) richiedendo all'Appaltatore la seguente documentazione:

- ☞ Estremi iscrizione come Ditta alla Camera di Commercio;
- ☞ Posizione INPS – INAIL;
- ☞ Nominativo Addetti previsti per l'esecuzione del lavoro;
- ☞ Estremi dell'attestato di idoneità tecnico professionale, quando prevista (ad esempio per elettricisti ed idraulici, saldatori, ...)

La documentazione sopra riportata deve essere restituita compilata e sottoscritta a cura dell'Appaltatore contestualmente all'Allegato 2 sempre e comunque prima dell'inizio dei lavori.

Valutazioni e documenti complementari

☛ Contratto d'opera

La idoneità tecnico-professionale del lavoratore deve essere preventivamente documentata anche con l'iscrizione alla CCIAA e eventualmente attraverso l'autocertificazione.

☛ Contratto d'appalto

L'Impresa appaltatrice provvede a comunicare i dati relativi al personale impiegato, ed invia il Documento di Regolarità Contributiva – DURC – comunicando altresì le proprie Procedure Operative di Sicurezza (POS) per l'attività contrattuale.

☛ Contratto di somministrazione

Il contratto intercorrente tra l'Azienda e l'Agenzia prevede l'attività da svolgere, la verifica da parte dell'Agenzia della avvenuta redazione del Documento di Valutazione del Rischio dell'Azienda che deve anche indicare i costi relativi alla sicurezza del lavoro di cui all'All. 4.

STIMA DEI COSTI

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto (Allegato 4).

A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale

INDICE DOCUMENTI IN ALLEGATO

Allegato 1 – Valutazione dei Rischi da Interferenze – Appendice A/B/C/D

Allegato 2 – Procedure per il coordinamento e la cooperazione – Compilazione congiunta

Allegato 3 – Stima dei Costi di Sicurezza da Interferenze

Allegato 4 – Verbale di riunione

APPENDICE A

L'appalto ha per oggetto il servizio di manutenzione dei mezzi in uso ad Acam Ambiente.

I luoghi oggetto dell'affidamento, sono gli Impianti di trattamento e smaltimento gestiti da Acam Ambiente di proprietà del Gruppo Acam e le sedi Operative dove sono ricoverati la quasi totalità dei mezzi. Le aree ove si svolgono i lavori possono essere interessate all'esecuzione di altre operazioni quali la gestione e la conduzione dell'Impianto stesso, per cui occorre usare particolare attenzione nell'effettuazione le manovre di presa dei contenitori .

Gli addetti dovranno rispettare sempre e comunque eventuali istruzioni impartite dai soggetti titolari degli impianti.

APPENDICE B

All'interno delle sedi o degli impianti, possono operare diverse società e comunque il rischio d'interferenza sussiste e può creare intralcio o pericolo per le attività in oggetto ogni qualvolta che la ditta appaltatrice si reca sull'impianto, pertanto di seguito si allega stralcio delle norme comportamentali alle quali le ditte appaltatrici dovranno attenersi scrupolosamente.

Regolamentazione dell'accesso dei mezzi/attrezzature.

- L'accesso dei mezzi/attrezzature all'impianto, sedi deve essere regolato dal personale che gestisce le aree in oggetto , solo ed esclusivamente negli orari d'apertura previsti.

L'accesso dei Le aree in oggetto dove potrebbero nascere delle interferenze perché interessate all'esecuzione di altre operazioni quali la manutenzione ordinaria/straordinaria, le attività di conduzione e gestione per cui occorre usare particolare attenzione nell'effettuare le opere in oggetto al presente sono le aree dell'impianto di destinazione e conferimento del prodotto raccolto sul territorio comunale della Spezia.

Gli addetti dovranno rispettare sempre e comunque eventuali istruzioni impartite dai soggetti titolari degli impianti.

Il personale delle ditte Appaltatrice addetto allo svolgimento delle attività oggetto del presente documento, dovrà operare su un orario di lavoro così distribuito

dalle 07,00 alle 13,00

Nel caso fosse indispensabile prolungare l'orario sopra riportato è necessario che ciò sia comunicato e autorizzato dalla Committente.

Si trasmette inoltre elenco degli impianti e delle ditte che operano all'interno degli stessi

Impianto di produzione CDR Via Piano di Vezzano 1 Vezzano Ligure (SP)

Acam Ambiente 3 unità gestione dell'area di pesatura e accesso cantiere

Acam Ambiente 12 unità gestione e conduzione delle operazioni di trattamento rifiuti e lavori di manutenzione ordinaria/straordinaria

Acam Ambiente 20 unità operazione di conferimento rifiuti urbani differenziati

Ditte terze 20 unità operazioni di manutenzione ordinaria programmata

Impianto di produzione Compost Via Groppino 19 Arcola (SP)

Acam Ambiente 3 unità gestione dell'area di pesatura e accesso cantiere

Acam Ambiente 20 unità operazione di conferimento rifiuti urbani differenziati

Ditte terze 20 unità operazioni di conferimento materiale verde

Impianto di discarica Val Bosca Via Valdilocchi La Spezia (SP)

Acam Ambiente 2 unità gestione dell'area di pesatura e accesso cantiere

Impianto di Isola ecologica di Stagnoni Via della Concia La Spezia (SP)

Acam Ambiente 6 unità gestione dell'area di pesatura e accesso cantiere

Impianto di Isola ecologica di Piramide Via Fieschi La Spezia (SP)

Acam Ambiente 2 unità gestione dell'area di pesatura e accesso cantiere

Impianto di Isola ecologica di Silea Sarzana (SP)

Acam Ambiente 2 unità gestione dell'area di pesatura e accesso cantiere

Impianto di discarica Vallescura Via Durasca Ricco del Golfo (SP)

Acam Ambiente 1 unità gestione dell'area di pesatura e accesso cantiere

Impianto di discarica Le Gronde Bonassola (SP)

Acam Ambiente 1 unità gestione dell'area di pesatura e accesso cantiere

Sede di Pomara Arcola (SP)

Acam Ambiente 5 unità gestione dell'area destinata ad officina

Acam Ambiente 130 unità gestione dei servizi di raccolta area Golfo

Sede di Santo Stefano (SP)

Ditta Maris 2 unità gestione dell'area destinata lavaggio mezzi

Acam Ambiente 70 unità gestione dei servizi di raccolta area Val di Magra

APPENDICE C

Rischi connessi all'ambiente di lavoro:

-caduta di oggetti dall'alto: le aree ove devono essere svolte le attività oggetto del presente documento si trovano per la maggior parte in aree al coperto e in parte all'aperto, nel caso in cui l'addetto si trovi ad operare all'interno di un capannone che si sviluppa in altezza o al di sotto di tettoie o mensole, ciò può comportare la caduta di oggetti dall'alto. **E' quindi necessario indossare elmetto di protezione del capo.**

-caduta in piano:

la pavimentazione dei piazzali dell'impianto esterni/interni, pur essendo soggetta a frequenti pulizie, può presentare la presenza di rifiuti. Sono presenti il rischio di taglio, di perforazione, di scivolamento dovuto alla presenza del rifiuto sopraccitato e agli agenti atmosferici (acqua, ghiaccio, ecc.): dunque è necessario **l'uso di scarpe antinfortunistiche con suola antiscivolo e antiperforazione e con protezione dallo schiacciamento** o in alternativa di **stivali in gomma antinfortunistici con suola antiscivolo e antiperforazione e con protezione dallo schiacciamento.**

-agenti atmosferici:

le operazioni oggetto del presente si svolgono prevalentemente in ambiente interno, per cui il personale dell'impresa potrebbe non essere esposto agli agenti atmosferici naturali (caldo, freddo, umidità, pioggia, neve, ghiaccio, ecc.) ma è anche vero che l'impianto essendo di tipo industriale, con ampi locali non riscaldati e soggetti a correnti d'aria, espone sicuramente l'addetto a cambi repentini di temperatura ambientale, di conseguenza dovrà essere dotato di **idonei indumenti che gli permettano di limitare l'esposizione agli agenti atmosferici.** Inalazione di polveri: potrebbe verificarsi la fuoriuscita di polvere dai vani di carico dei vari automezzi durante le operazioni di scarico.

Tutti gli addetti alla gestione/conduzione dovranno adottare tutte le misure necessarie per limitare l'esposizione utilizzando **mascherine facciali FFP1**.

Rischio meccanico:

Attrezzature:

Presso gl'impianti sono utilizzate attrezzature di lavoro fisse installate, quali nastri trasportatori, vagli, trituratori. Inoltre sono impiegate anche attrezzature mobili, quali i mezzi di trasporto dei materiali di risulta dell'impianto o attrezzature mobili per la lavorazione dei materiali in ingresso (pala gommata, muletto). Nel posizionarsi nell'area d'intervento, che sia l'area dell'edificio A o l'area dell'edificio B, l'operatore addetto deve prestare attenzione che, nelle vicinanze, non vi siano altri mezzi in manovra, che non vi sia personale a terra che limiti o entri nel raggio di manovra e dovrà essere sempre accompagnato e autorizzato dal personale addetto alla gestione/conduzione, che lo guiderà fino all'area di intervento.

Tutte le operazioni necessarie per le attività in oggetto devono essere effettuate solo a mezzo fermo e per maggiore sicurezza degli addetti, al momento dell'inizio delle operazioni, devono assicurarsi che non vi sia nessuno nelle immediate vicinanze. Gli addetti sono autorizzati, solo all'uso di attrezzature di lavoro della Committente, fatta eccezione per casi particolari che devono essere regolamentati con le procedure in essere e comunque autorizzati dal personale addetto alla gestione/conduzione. Sono inoltre tenuti ad usare la massima attenzione ad eventuali operazioni in corso nelle adiacenze delle aree su cui opera.

Rischio elettrico:

Presso le aree oggetto dell'affidamento sono presenti impianti elettrici. Qualsiasi utilizzo di impianti o manovra su impianti deve essere comunicato e autorizzato dai tecnici Responsabili del coordinamento delle attività di gestione/controllo.

Rischio di esplosione e/o incendio:

Presso le aree oggetto dell'affidamento sono presenti apparecchiature a pressione e sostanze chimiche, sono presenti altre sostanze infiammabili che comportano la presenza

di rischio di incendio. Per la gestione delle emergenze in caso di incendio si rimanda all'appendice d

E' fatto divieto agli addetti di fumare o di usare fiamme libere all'interno delle aree, ogni utilizzo deve essere autorizzato dal Responsabile dell'impianto. Ogni violazione della suddetta norma comportamentale comporterà l'immediata sospensione delle lavorazioni e l'allontanamento dal cantiere.

Rischio rumore:

Le zone ove oggetto del presente risultano non superare il valore inferiore di azione 80 dB(A) così come indicato dall'art 49-bis e seguenti del D.Lgs 81/08, pertanto si ritiene di non dover rendere obbligatorio l'uso di dispositivi di protezione individuale dell'udito. Laddove, all'ingresso di alcuni reparti dell'impianto, sia presente apposita cartellonistica recante l'obbligo di otoprotettori, l'addetto dovrà obbligatoriamente provvedere ad utilizzarli.

Rischio chimico/Sostanze pericolose:

nel processo, oggetto dell'appalto, non sono utilizzati prodotti, materiali pericolosi, possono essere presenti liquidi pericolosi di processo nelle zone adiacenti, in particolare in caso di incidente, possono esporre gli addetti all'esposizione di pericolo. **E' fatto divieto agli addetti l'entrata in aree vietati e segnalate da apposita cartellonistica, l'eventuale accesso può essere specificamente richiesto e autorizzato dai Tecnici Aziendali Responsabili del Coordinamento delle attività.**

Agenti biologici:

Le aree in oggetto presentano rischio di esposizione ad agenti biologici. Gli addetti sono tenuti a rispettare le corrette procedure operative di sicurezza e ad adottare tutte le misure di sicurezza necessarie, in particolare modo l'utilizzo di idonei D.P.I. quali **occhiali di protezione o visiera facciale, guanti in nitrile**. Nell'area sono presenti questi rischi in quanto è possibile la presenza dei rifiuti o di prodotti derivanti dalla raccolta e stoccaggio

di rifiuti. L'addetto dovrà adottare tutte le misure necessarie per limitare l'esposizione utilizzando anche **mascherine facciali FFP1 per eliminare il rischio di aerosol**

H) Esposizione al traffico:

le aree esterne/interne all'impianto possono esporre gli addetti al rischio traffico derivante dalla presenza contemporanea di automezzi in manovra e di altri mezzi in transito, appartenenti alle società che svolgono operazioni di conferimento/carico/scarico materiali o ditte presenti sull'impianto per attività di manutenzioni ordinarie straordinaria. L'Impresa è tenuta ad applicare le idonee misure di segnalazione **indumenti ad alta visibilità per spostarsi all'interno delle aree di cantiere e nelle aree limitrofe**, ad adottare opere provvisoriale per delimitare aree in cui vi sia interferenza dalle aree adiacenti, ad adottare i dispositivi di protezione individuale prescritti dal vigente Codice della Strada, a rispettare le disposizioni impartite, nonché le indicazioni della segnaletica fissa verticale ed orizzontale sia essa permanente che provvisoria.

I) Impianti tecnologici:

Presso le aree sono presenti rischi derivanti dalla complessità degli impianti tecnologici esistenti in quanto l'impianto presente nell'area oggetto dell'opera al momento dell'esecuzione della stessa possono essere in funzione. **E' fatto divieto agli addetti presenti in impianto di allontanarsi dalle aree loro assegnate.**

APPENDICE D

NORME COMPORTAMENTALI E PRESCRIZIONI PER IL PERSONALE ADDETTO OGGETTO DELL'APPALTO

L'addetto è responsabile civilmente e penalmente d'ogni e qualsiasi danno che possa essere arrecato a persone e cose di Acam, durante le operazioni effettuate all'interno della sede di Acam.

L'addetto che effettua le operazioni di gestione manutenzioni delle stazioni di pesatura deve seguire le seguenti indicazioni:

- è obbligatorio che rispetti la segnaletica presente all'interno della sede.

- Non mettersi in posizione tale da mettere a rischio la propria e l'incolumità di un'altro addetto,
- attenersi scrupolosamente alle eventuali istruzioni del personale di Acam Ambiente S.p.A. e in particolare dal Responsabile dell'impianto o delle sedi,
- segnalare immediatamente al Capoturno/Responsabile dell'impianto, in cui al momento svolge le proprie mansioni, la presenza di rischi imprevisti o che non sono contemplati nella presente, oppure l'impossibilità di operare seguendo la presente procedura.
- è assolutamente vietato avvicinarsi o lavorare nel raggio di azione degli altri automezzi e delle attrezzature quando queste sono in moto/movimento.
- per qualsiasi situazione di **sospetto pericolo** di qualsiasi natura, gli addetti dovranno sospendere immediatamente il lavoro e rivolgersi al capoturno/responsabile dell'impianto.

Il personale addetto deve rispettare le norme sull'uso dei dispositivi di protezione individuale D.P.I. (dove sono prescritti) e delle norme igieniche di base: è vietato fumare, ingerire cibi e/o consumare bevande

NORME COMPORTAMENTALI E PRESCRIZIONI PER IL PERSONALE ADDETTO DITTE ESTERNE

Non è consentito al personale della ditta di transitare nelle zone non descritte nel presente piano di coordinamento, ogni violazione a tale divieto sarà sanzionata per quanto previsto dalle normative vigenti. Non è consentito allontanarsi dalla postazione di lavoro assegnata, ogni allontanamento deve essere autorizzato dal responsabile dell'Impianto o chi per esso.

*Lo scopo di quanto descritto di seguito è quello di fornire un utile e sintetico promemoria del comportamento da tenere nel caso in cui l'impianto in cui state lavorando o che state visitando sia soggetto ad una situazione di emergenza. La guida che state consultando e che Vi preghiamo di memorizzare è composta di due sezioni, **NORME GENERALI** e **COMPORTAMENTO**, per rispondere a due esigenze fondamentali: prevenire l'insorgere di emergenze e affrontare l'eventuale emergenza insorta agendo consapevolmente,*

rapidamente, senza panico e senza intralciare il personale incaricato della gestione dell'emergenza.

NORME GENERALI IN CASO EMERGENZA

All'interno dello stabilimento siete pregati di indossare i dispositivi di sicurezza che vi saranno eventualmente consegnati ed illustrati (nel caso in cui siate visitatori).

E' fatto obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza esistente (obblighi e divieti, consigli di prudenza). Durante il percorso, non abbandonare il proprio referente aziendale/accompagnatore o non lasciare il percorso indicato.

Non manomettere o usare senza motivi segnalazioni d'allarme e attrezzature antincendio.

Il personale a contratto o appartenente a ditte appaltatrici non deve iniziare nessun lavoro fin quando non autorizzati dal referente aziendale.

Se viene dato un allarme emergenza, mantenere la calma, muovetevi velocemente ma senza correre e senza intralciare il personale operativo verso il punto di uscita più vicino, qui seguite le istruzioni che vi verranno impartite.

Comportamento in caso di emergenza nelle aree adiacenti alle lavorazioni oggetto dell'appalto

Autisti/Addetti di Acam ambiente

- a) Se si verifica una emergenza nei pressi del vostro automezzo, seguite le istruzioni del personale del Acam Ambiente dell'impianto.
- b) Se si verifica una emergenza in una altra area dello stabilimento, parcheggiate immediatamente il vostro automezzo in modo da non ostacolare il traffico e/o il passaggio dei mezzi di soccorso e con le chiavi inserite nel cruscotto. Seguite poi le istruzioni impartite dal personale di Acam.
- c) Se si verifica un'emergenza che coinvolge direttamente il vostro automezzo, spegnete il motore e cercate di intervenire secondo la vostra formazione. Se la vostra azione non è efficace o non riuscite ad intervenire, avvertite il punto presidiato e attenetevi alle loro istruzioni.

Personale ditte appaltanti

a) Se si verifica una emergenza nei pressi del vostro posto di lavoro, interrompete immediatamente ogni azione, mettete in sicurezza il posto di lavoro e allontanatevi senza tentare azioni di sorta (se non autorizzati dal personale stesso), segnalate l'emergenza a vostri colleghi eventualmente ignari e avvertite immediatamente, seguendone poi le istruzioni.

b) Se si verifica una emergenza in una altra area dello stabilimento, interrompete immediatamente ogni azione, mettete in sicurezza il posto di lavoro e seguite le istruzioni che verranno impartite.

Ogni spostamento, non previsto all'inizio delle manutenzioni, all'interno dell'area oggetto dell'affidamento, deve essere segnalato al preposto/responsabile.

Soste dei mezzi conferitori/trasportatori all'interno dell'impianto

- Non è consentita la sosta di mezzi conferitori esterni all'interno dell'area oggetto dell'appalto per lo svolgimento d'operazioni diverse da quelle espressamente previste.
- Le soste autorizzate devono essere effettuate solo ed esclusivamente nelle apposite aree previste.
- In particolare non è consentito ai mezzi esterni di eseguire operazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria dei mezzi, registrazioni regolazioni ecc. .
- In caso di fermate di mezzi esterni dovute a guasti che non permettano il movimento degli stessi, l'autista dovrà immediatamente informare il personale che gestisce ed è presente nell'area, il quale disporrà le misure che a seconda delle circostanze riterrà più opportune al fine di eliminare ogni rischio (delimitazione, segnalazione e consegna dell'area con informazione e formazione dei rischi specifici quali la delimitazione, segnalazione e consegna dell'area con informazione e formazione dei rischi specifici della zona stessa, oppure nel caso si renda necessario anche interruzione del traffico veicolare in ingresso/uscita dall'impianto.

Norme comportamentali alle quale debbono attenersi gli addetti agli automezzi delle imprese.

Gli addetti agli automezzi debbono:

- Non sovraccaricare il mezzo oltre le sue potenzialità nominali
- Non fumare durante la guida all'interno delle aree
- Usare gli avvisatori acustici e luminosi in prossimità di postazioni di lavori e/o in condizioni di scarsa visibilità
- Non usare il telefono cellulare durante la guida
- Nei casi di interferenza con altre lavorazioni e quindi in situazioni di potenziale pericolo, l'addetto all'automezzo deve, immediatamente fermare la sua marcia, posizionare il mezzo in zona sicura, attendere eventuale ordine manuale/vocale da parte del preposto,

riprendere le sue operazioni specifiche. In ogni caso l'autista del mezzo non deve mai scendere od allontanarsi dallo stesso.

CONDUZIONE DEI MEZZI ALL'INTERNO DELL'AREA .

- I mezzi devono essere utilizzati solo dal personale appositamente autorizzato.
- Gli addetti alla conduzione dei mezzi, durante le manovre, devono sempre coordinarsi con l'addetto alla regolamentazione flusso veicolare e rispettare la segnaletica di sicurezza.
- Prima di iniziare le manovre il conducente deve verificare che il mezzo sia in perfetto stato d'efficienza con particolare attenzione all'efficacia dei comandi, del sistema idraulico, dell'impianto frenante, dei segnalatori di movimento e del sistema oleodinamico.
- I conducenti devono segnalare immediatamente eventuali anomalie al Capo Impianto ovvero in sua assenza al capo turno il quale provvederà alle riparazioni del caso o ad parcheggiare in zona di sicurezza il mezzo.
- I conducenti prima d'iniziare qualsiasi manovra devono assicurarsi che non vi siano persone nella zona e che le persone eventualmente presenti siano a debita distanza di sicurezza dal raggio del mezzo.
- I conducenti possono salire e scendere dal mezzo solamente a macchina ferma, utilizzando gli appositi appoggi e maniglioni, per verificare se lo scarico o eventuale carico sia avvenuto nel modo corretto.
- I conducenti possono far funzionare la macchina solo dal posto guida senza sporgere la testa o altre parti del corpo all'esterno della cabina di guida (le porte della cabina devono rimanere chiuse).
- I conducenti possono iniziare le manovre solamente quando l'area di lavoro è perfettamente sotto il controllo visivo.
- I conducenti durante le operazioni devono mantenersi a distanza di sicurezza da ostacoli e/o altri mezzi in transito e/o in manovra nell'impianto.
- I conducenti durante le operazioni devono sempre segnalare l'operatività del mezzo con l'apposito segnalatore acustico-luminoso del mezzo; in caso di mezzi di privati si consiglia l'uso del clacson per avvertire l'inizio della manovra.
- La velocità della macchina deve essere sufficientemente lenta in relazione all'area in cui si opera, e durante il transito in prossimità di passaggi pedonali e degli accessi ai reparti la velocità del mezzo deve essere limitata a " passo d'uomo ".

- Non deve essere previsto il trasporto d'altro personale a bordo del mezzo.
- I conducenti devono richiedere aiuto del personale a terra per effettuare manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta e comunque per manovre particolarmente impegnative.
- Non devono essere utilizzati i mezzi per manovre difformi da quelle previste ed espressamente indicate dal manuale d'uso dello stesso.

Misure generali di igiene del lavoro.

- E' vietato consumare cibi o bevande e fumare sul posto di lavoro; il consumo di cibi o bevande è consentito solamente nelle pause di lavoro ed all'interno dell'apposito locale previa accurata igiene personale.
- durante il lavoro devono essere impiegati gli appositi dispositivi di protezione individuale atti a ridurre la superficie esposta a contatto con potenziali fonti di infezione e/o contaminazione (in particolare rifiuti e/o materiale che sia venuto a contatto con essi)
- Deve sempre essere evitato il contatto diretto e/o la manipolazione dei rifiuti (in particolare rifiuti acuminati e/o taglienti), facendo uso di appositi attrezzi
- Provvedere a mantenere puliti ed in buone condizioni di igiene le attrezzature ed i mezzi di lavoro
- disinfettare immediatamente ogni ferita, taglio, abrasione anche se lieve (eventualmente richiedendo l'aiuto dell'addetto al pronto soccorso aziendale)
- provvedere ad un'accurata igiene personale (lavarsi spesso mani e viso, farsi la doccia ad ogni fine turno, tenere sempre distinti gli indumenti da lavoro dagli abiti civili ecc.)
- Provvedere alla gestione dei DPI conformemente alle disposizioni aziendali.

ESTRATTO DEL PIANO D'EMERGENZA ANTINCENDIO DELL'IMPIANTO DI CDR

(Si trasmette copia di questo estratto in quanto è l'impianto, tra quelli presi in considerazione in questo documento, con il rischio incendio più alto, per gli altri impianti la Ditta vincitrice riceverà copia dei vari piani d'emergenza.)

1. SCOPO

Scopo della presente procedura è quello di descrivere:

- i comportamenti di prevenzione incendi;
- le modalità comportamentali in situazioni di emergenza;
- le modalità per richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco
- l'identificazione di un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste
- le modalità d'uso dei sistemi di estinzione

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica a tutti i locali ove viene svolta l'attività:
di gestione e controllo delle attività

3. CRITERI ADOTTATI

I fattori di cui si è tenuto conto nella redazione del piano di emergenza sono:

- ◆ le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- ◆ il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- ◆ i lavoratori esposti a rischi particolari
- ◆ il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione

4. PUNTI CRITICI

- ❖ Area di ricezione materiale
- ❖ Area stoccaggio materiali
- ❖ Deposito oli

5. DESTINATARI

Tutti gli addetti della Società ed in particolare:

Esposito Marco
Misuri Giuseppe
Giorgi Enrico

incaricati per l'attuazione delle misure di prevenzione incendi, evacuazione e gestione dell'emergenza

6. MODALITA' OPERATIVE

6.1 Comportamenti di prevenzione incendi

- ❖ è vietato fumare in tutte le aree di lavoro tranne in punti chiaramente indicati e circoscritti;
- ❖ tutte le operazioni che prevedono l'uso di fiamme libere oppure operazioni che possono comportare la produzione di scintille, al di fuori delle normali attività lavorative, devono essere sempre autorizzate dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, con documento scritto che indichi con precisione le modalità d'intervento e il responsabile esecutivo;
- ❖ tutti i posti di lavoro devono essere mantenuti in ordine e con un buon grado di pulizia, evitando la presenza di residui di qualunque tipologia;
- ❖ è vietato appoggiare qualunque tipo di oggetto, indumento o altro sopra i mezzi di estinzione;
- ❖ occorre individuare, dal proprio posto di lavoro, il mezzo di estinzione più vicino verificandone costantemente l'accessibilità e pretendendo che questa sia sempre mantenuta;
- ❖ è assolutamente vietato ostruire anche solo parzialmente le vie di esodo e le uscite di emergenza;
- ❖ ogni tipo di materiale in arrivo, deve essere immediatamente collocato nelle apposite aree o scaffalature, in modo da evitare, il più possibile, i depositi momentanei nei corridoi o nei pressi delle vie di fuga;
- ❖ verificare continuamente e con attenzione l'integrità di isolamento dei cavi elettrici, i quali non devono essere posizionati vicino a materiali combustibili o, soprattutto, prodotti infiammabili.
- ❖ Verificare la segnaletica d'evacuazione posizionata come riportato da planimetrie affisse ad ogni piano.

6.2 Mezzi di prevenzione e pronto intervento

All'interno dello stabilimento sono presenti i seguenti dispositivi antincendio:

N° 67 ESTINTORI

N° 37 IDRANTI E LANCIE A MURO CON RELATIVE MANICHETTE

- ◆ tutti gli estintori devono essere sempre accessibili e non possono essere spostati senza preavvisare un addetto antincendio che successivamente passerà l'informazione agli altri componenti;
- ◆ ogni uso, per qualunque motivo, di un estintore, deve essere segnalato al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione al fine di permettere l'immediato ripristino delle condizioni di funzionalità;
- ◆ tutti gli estintori devono essere revisionati semestralmente per avere la sicurezza delle perfetta efficienza.

6.3 Comportamento in caso d'incendio

Con un comportamento corretto in caso d'incendio è possibile salvare se stessi e gli altri da gravi danni e dare un contributo al contenimento di quelli materiali e ambientali.

Come direttiva generale valgono le seguenti norme in caso d'incendio:

- mantenere la calma ed evitare il panico;
- dare l'allarme vocalmente in modo da avvisare tutti i soggetti presenti all'interno dei locali di lavoro, ed in particolare agli addetti antincendio, e telefonando ai vigili del fuoco se ne ricorrono le condizioni;
- prestare soccorso;
- spegnere in caso di piccoli eventi
- fuggire.

Ogni tipo di emergenza deve essere gestita, in primo luogo, dalle persone che operano nella zona interessata all'evento.

Nel momento in cui si verifica l'emergenza incendio (**una situazione di pericolo**), il personale che si trova nel locale interessato avvisa immediatamente, tramite telefono o vocalmente, i responsabili del servizio lotta antincendio o l'addetta alla reception che avviserà quest'ultimi, i quali si recano sul luogo dell'evento per valutare se sia opportuno intervenire con i mezzi di estinzione in dotazione della società. Qualora ciò non sia possibile o si riveli inefficace essi provvederanno immediatamente, dopo avere chiuso la porta del locale a chiamare i Vigili del Fuoco affinché questi intervengano.

Successivamente i responsabili provvederanno a disattivare i sistemi di condizionamento e a staccare l'alimentazione elettrica di rete.

Il personale presente all'ingresso, avvisato dell'emergenza in corso, aprirà le porte di emergenza presenti al piano terreno ed impedirà di far entrare altre persone nei luoghi di lavoro o di far sostare le stesse in prossimità dell'uscita.

I responsabili della lotta antincendio dovranno guidare l'evacuazione dei locali secondo il seguente ordine:

1. Se l'emergenza si è verificata al piano terreno, occorrerà evacuare prima i piani sovrastanti preoccupandosi di far allontanare per primi i lavoratori che occupano gli uffici più lontani dalla scala. Occorre rispettare rigorosamente l'ordine per evitare che un eccessivo affollamento sulla scala possa essere causa d'ulteriori incidenti;
2. Nel caso in cui l'emergenza incendio, verificatasi al piano terreno relativamente ad un'area specifica, sia particolarmente intensa, dovranno essere evacuati, contemporaneamente i soggetti presenti nell'area circostante l'incendio e quelli dei piani sovrastanti.

I lavoratori addetti alla lotta antincendio dovranno essere gli ultimi ad allontanarsi, per intervenire in caso di necessità

In relazione a quanto sopra i punti di riferimento, da informare immediatamente, per quanto riguarda le aree saranno:

IMPIANTO	Esposito Marco
	Misuri Giuseppe
	Giorgi Enrico

l'opera dei responsabili antincendio sarà essenziale, ma ognuno dovrà operare fattivamente secondo le proprie possibilità.

Ogni inizio di incendio, anche se di lieve entità, dovrà essere riferito, in ogni dettaglio, al responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione con la descrizione delle modalità di spegnimento.

Tutti i mezzi di estinzione usati dovranno essere raggruppati per il controllo ed il ripristino della loro efficacia.

L'uso degli estintori presenti è possibile su tutti i tipi di incendio, relativamente ad un primo intervento, per quanto riguarda l'acqua non deve essere utilizzata per:

- ✓ apparecchiature elettriche per il rischio di folgorazioni;
- ✓ liquidi infiammabili perché provoca diffusione d'incendio per lo spargimento del liquido;

Nel caso in cui le dimensioni dell'incendio siano tali da non poter essere circoscritte con i mezzi di estinzione presenti in stabilimento, occorre avvisare immediatamente i Vigili del Fuoco tramite chiamata telefonica (il numero è 115 ed è affisso nei vari reparti accanto alla pianta indicante le vie di esodo) che può essere fatta direttamente dal soggetto che ha individuato l'evento anomalo, dal responsabile antincendio dopo averlo, rapidamente, informato dei fatti o dall'addetta alla reception.

Per quanto riguarda i responsabili antincendio è loro compito di eseguire le operazioni di distacco della corrente elettrica, possibile allontanamento di materiali infiammabili posti nelle vicinanze del focolaio, verificare la presenza di altre persone e chiudere la porta dopo essere usciti dall'interessato all'evento dannoso.

La procedura per chiamare i vigili del fuoco è la seguente:

- comporre il numero 115;
- alla risposta dei vigili comunicare i seguenti dati:
 - nome azienda;
 - indirizzo preciso;
 - telefono;
 - tipo di incendio: piccolo – medio – grande;
 - presenza di persone in pericolo: si – no – dubbio;
 - locale o zona interessata all'incendio;
 - materiale che brucia;
 - nome di chi sta chiamando;
 - farsi dire il nome di chi risponde e non interrompere la comunicazione fino a che i vigili del fuoco non hanno ripetuto l'indirizzo esatto;
 - notare l'ora esatta della chiamata;
 - predisporre tutto l'occorrente per l'ingresso dei mezzi di soccorso.

6.4 Spegnimento in caso di piccolo focolare d'incendio

Ricevuta la segnalazione di allarme gli addetti alla gestione antincendio dovranno:

- andare immediatamente nel luogo dell'incidente con mezzi di primo intervento (estintori);
- attaccare l'eventuale principio di incendio in condizioni di sicurezza, evitando rischi per la propria incolumità;
- eliminare, se possibile, il materiale combustibile presente nelle vicinanze del focolaio d'incendio;
- portare primo soccorso agli eventuali feriti e a tutte le persone in pericolo.

Prima di intervenire per lo spegnimento dell'incendio occorre verificare il tipo di materiale interessato dalle fiamme, verificare se sono interessate parti sotto tensione e intervenire con gli estintori presenti o con acqua in caso questa possa essere utilizzata.

Per estinguere un fuoco con un estintore occorre:

- ◆ avanzare in un'unica direzione mantenendo gli estintori il più possibile affiancati, dirigendo il getto alla base delle fiamme, in modo da evitare spargimenti o proiezioni di fiamme;
- ◆ non posizionarsi frontalmente in caso si utilizzino due estintori ma restare sempre all'interno di un angolo di 90°;
- ◆ con le dovute precauzioni occorre operare a una giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace (circa 3 metri);
- ◆ utilizzate un getto continuo e non piccole raffiche;
- ◆ non sprecare inutilmente la sostanza estinguente;
- ◆ agire sempre sottovento;
- ◆ intervenire dall'alto solo disponendo di notevole quantità di acqua;
- ◆ farsi portare altri presidi antincendio presso il luogo del sinistro da addetti allo stabilimento.

6.5 Evacuazione in caso d'incendio di maggiori dimensioni

Qualora le dimensioni dell'incendio assumessero delle caratteristiche di controllo difficoltoso, si consiglia l'allontanamento dagli uffici/impianto di tutto il personale, secondo le regole indicate, i cui comportamenti dovranno essere:

- ❖ Mettere in sicurezza il posto di lavoro (disconnettere l'alimentazione);
- ❖ Chiudere le aperture verso l'esterno ed uscire nel più breve tempo possibile seguendo le indicazioni ricevute verso l'uscita più vicina;
- ❖ Percorrere le vie d'esodo ordinatamente senza spingere, fermarsi ed urlare;
- ❖ Raggiungere un luogo sicuro ed attendere che il responsabile faccia la verifica numerica e nominativa dei presenti;
- ❖ Non bisogna ritornare sul posto di lavoro per recuperare le cose proprie;
- ❖ Non affrontare rischi per la propria incolumità;
- ❖ Nell'abbandonare il posto di lavoro non si devono portare al seguito elementi voluminosi;
- ❖ In presenza di fumo è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti al fine di filtrare quanto più possibile l'aria respirata;
- ❖ In presenza di fiamme avvolgere indumenti di lana attorno alla testa in modo da proteggere i capelli dalle fiamme.

I responsabili antincendio saranno gli ultimi ad abbandonare il posto di lavoro, per intervenire prontamente in caso di necessità, essi dovranno:

- ❑ Verificare che le vie d'esodo siano prive di ostacoli e che le porte siano facilmente apribili;
- ❑ Facilitare e coordinare l'esodo e lo sfollamento di tutte le persone presenti verso l'esterno;
- ❑ Soccorrere e trasportare all'esterno, con l'aiuto di soggetti individuati, persone in difficoltà o colte da malore;
- ❑ Staccare l'interruttore generale di alimentazione elettrica;
- ❑ Accertarsi che nei locali non sia rimasto nessuno

- Eseguire l'appello delle persone presenti all'esterno ed eventualmente individuare i soggetti mancanti;
- Supportare gli addetti al soccorso esterni in virtù della sua conoscenza dei luoghi.
- All'arrivo dei vigili del Fuoco il responsabile antincendio li informerà del luogo ove si è sviluppato l'incendio, della sua natura e dei mezzi in dotazione presso gli uffici.



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
RISCHI INTERFERENTI D.Lgs 81/08**

Data: 16/04/2013

Preliminare. 00

Pag. 31 di 38

COMPILAZIONE CONGIUNTA A CURA DI COMMITTENTE E APPALTATORE

PROCEDURE PER IL COORDINAMENTO E LA COOPERAZIONE

ANALISI RISCHI INTERFERENTI

Elenco aree di rischio

- Area impianto di compostaggio località Boscalino Comune di Arcola, via groppino 19, in particolare area destinata alle fase di pesatura, di manovra per il raggiungimento della zona di conferimento del prodotto.

Barrare tutti i rischi di interferenze individuati presso l'area di lavoro sede d'appalto

<input checked="" type="checkbox"/> Cadute dall'alto (1)	<input checked="" type="checkbox"/> microclimatici (5)	<input type="checkbox"/> piombo	<input type="checkbox"/> Minori
<input checked="" type="checkbox"/> Urti, colpi, schiacciamenti (2)	<input checked="" type="checkbox"/> elettrico - contatti diretti, indiretti (6)	<input type="checkbox"/> cancerogeno	<input type="checkbox"/> lavoro notturno
<input checked="" type="checkbox"/> Tagli, abrasioni, punture (3)	<input type="checkbox"/> campi elettromagnetici	<input checked="" type="checkbox"/> biologico (9)	<input type="checkbox"/> donne in età fertile
<input checked="" type="checkbox"/> Scivolamenti, cadute a livello (4)	<input type="checkbox"/> radiazioni ottiche (7)	<input checked="" type="checkbox"/> incendio (10)	<input type="checkbox"/> stress lavoro correlato
<input checked="" type="checkbox"/> Movimentazione manuale carichi	<input checked="" type="checkbox"/> rumori, ultrasuoni, infrasuoni (8)	<input type="checkbox"/> esplosione	<input type="checkbox"/> fattori personali
<input type="checkbox"/> Movimentazione ripetuta	<input type="checkbox"/> vibrazioni	<input type="checkbox"/> amianto	<input type="checkbox"/> polveri (12)
<input type="checkbox"/> postazioni fisse, non agevoli	<input type="checkbox"/> vari	<input checked="" type="checkbox"/> strutture/impianti (11)	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> ionizzanti	<input type="checkbox"/> salute	<input checked="" type="checkbox"/> macchine (11)	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> non ionizzanti	<input checked="" type="checkbox"/> sicurezza	<input type="checkbox"/> Videoterminali	<input type="checkbox"/> _____



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
RISCHI INTERFERENTI D.Lgs 81/08**

Data: 16/04/2013

Preliminare. 00

Pag. 32 di 38

Caratterizzare i rischi in funzione delle attività svolte

- (1) Diversi macchinari e attrezzature hanno altezza superiore a 2 m;
- (2) Presenza di macchine semoventi a servizio dell'impianto e di mezzi che conferiscono o ritirano rifiuti;
- (3) Utilizzo di utensili e possibile presenza di oggetti taglienti o appuntiti nei rifiuti trattati;
- (4) Possibilità di scivolamento data da eventuale rifiuto umido sul pavimento;
- (5) La maggior parte dei macchinari è ad alimentazione elettrica;
- (6) Talune attività di manutenzione comportano utilizzo di utensili rumorosi;
- (7) Rischio biologico connesso alla tipologia di rifiuti trattati;
- (8) L'attività di filtrazione olio connessa con le manutenzioni, associata alla presenza di rifiuti combustibili, comporta rischio incendio;
- (9) La maggior parte degli impianti e dei macchinari è ad avviamento automatico;
- (10) Polveri generate nelle fasi di trattamento meccanico e movimentazione dei rifiuti.



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
RISCHI INTERFERENTI D.Lgs 81/08**

Data: 16/04/2013

Preliminare. 00

Pag. 33 di 38

MISURE DI PREVENZIONE E CAUTELE PRELIMINARI CHE VERRANNO ADOTTATE DAL COMMITTENTE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

<input checked="" type="checkbox"/> Identificazione lavoratori in cantiere (1)	<input checked="" type="checkbox"/> Verifica congruità piano misure di sicurezza appaltatore	<input type="checkbox"/> Lavare con _____
<input type="checkbox"/> Emissione permessi di lavoro	<input type="checkbox"/> Allontanamento sostanze/preparati pericolosi	<input type="checkbox"/> Bonificare con _____
<input checked="" type="checkbox"/> Visita congiunta luoghi di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/> Delimitazione e segnalazione zona lavoro	<input type="checkbox"/> Raffreddare con _____
<input checked="" type="checkbox"/> Effettuazione riunione di coordinamento	<input type="checkbox"/> Intercettazione _____	<input type="checkbox"/> Ridurre pressione a _____
<input type="checkbox"/> Elaborazione crono programma	<input checked="" type="checkbox"/> Messa fuori esercizio della macchina in manutenzione (3)	<input type="checkbox"/> _____
<input checked="" type="checkbox"/> Consegna procedure emergenza (2)	<input type="checkbox"/> Apposizione cartelli valvole/interruttori	<input type="checkbox"/> _____
<input checked="" type="checkbox"/> Consegna planimetrie zona lavoro (2)	<input checked="" type="checkbox"/> Consegna estratto valutazione dei rischi (2)	<input type="checkbox"/> _____
<input checked="" type="checkbox"/> Consegna istruzioni di lavoro specifiche (2)	<input checked="" type="checkbox"/> Consegnare documentazione inerenti rischi ambientali (2)	<input type="checkbox"/> _____
Altre misure		

- (1) All'ingresso al sito gli addetti devono registrarsi presso il relativo ufficio pesa, giunti all'Impianto devono presentarsi all' ufficio del Responsabile di Impianto e saranno da questo o da un operatore Acam spa accompagnati sul luogo oggetto della manutenzione. Durante la permanenza in impianto deve essere sempre esposto il tesserino di identificazione;
- (2) Si vedano Allegati 6, 7a, 7b;
- (3) Le macchine in corso di manutenzione verranno messe fuori esercizio in modo da evitarne l'avviamento automatico;

MISURE PRELIMINARI DA ADOTTARE A CURA DELL'APPALTATORE

Misure organizzative procedurali generali		Dispositivi di protezione individuali			
<input checked="" type="checkbox"/> Avvisare Referente prima del lavoro		<input checked="" type="checkbox"/> Non mangiare/bere/fumare sul posto	<input type="checkbox"/> Otoprotettori	<input type="checkbox"/> Stivali di sicurezza	
<input type="checkbox"/> Elaborare Piano Misure Sicurezza		<input type="checkbox"/> Non produrre scintille o riscaldamenti	<input type="checkbox"/> Occhiali	<input checked="" type="checkbox"/> Scarpe di sicurezza	
<input checked="" type="checkbox"/> Indossare cartellino riconoscimento		<input checked="" type="checkbox"/> Non accedere ad aree non autorizzate	<input checked="" type="checkbox"/> Tuta ad uso limitato	<input type="checkbox"/> Facciale filtrante FFP1	
<input type="checkbox"/> Usare attrezzi antiscintilla		<input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo automezzi con lampeggiante	<input checked="" type="checkbox"/> Guanti	<input checked="" type="checkbox"/> Facciale filtrante FFP2	
<input checked="" type="checkbox"/> Predisporre mezzi di estinzione		<input checked="" type="checkbox"/> Segnale acustico di retromarcia	<input type="checkbox"/> Cintura di sicurezza	<input type="checkbox"/> Visiera	
<input type="checkbox"/> Delimitare e segnalare la zona di lavoro		<input checked="" type="checkbox"/> Non manomettere dispositivi di sicurezza	<input checked="" type="checkbox"/> Alta visibilità	<input type="checkbox"/> Grembiule antiacido	
<input checked="" type="checkbox"/> Non effettuare manovre azzardate		<input checked="" type="checkbox"/> Non allontanarsi dal proprio mezzo	<input type="checkbox"/> Autorespiratore	<input checked="" type="checkbox"/> Elmetto	
<input checked="" type="checkbox"/> Non compiere di propria iniziativa operazioni non autorizzate preventivamente		<input checked="" type="checkbox"/> Non usare fiamme libere			
Altre misure					



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
RISCHI INTERFERENTI D.Lgs 81/08**

Data: 16/04/2013

Preliminare. 00

Pag. 35 di 38

PROCEDURE DEFINITIVE CONCORDATE ED ADOTTATE TRA LE PARTI PER ELIMINARE I RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE

<input type="checkbox"/> addetto dedicato ad impedire l'avvicinamento di terzi	<input checked="" type="checkbox"/> transennamenti o recinzioni		
<input type="checkbox"/> Addetto alla regolazione del transito dei mezzi circolanti contemporaneamente	<input checked="" type="checkbox"/> apposizione di segnaletica di sicurezza		
<input checked="" type="checkbox"/> Rispetto dell'obbligo di uso dei DPI	<input type="checkbox"/> Segregare aree di lavoro		
Eventuali altre misure di prevenzione e protezione integrative			
Data	Firma committente	Firma appaltatore	

VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AL PRESENTE CONTRATTO

Premesso che:

Durante la selezione dell'appaltatrice a cui affidare l'appalto è stato richiesto a tutte le aziende partecipanti alla selezione di esplicitare i costi della sicurezza a carico delle stesse utili alla riduzione e/o all'eliminazione dei rischi da interferenze tra le parti in opera presso il cantiere di lavoro

Alle aziende partecipanti sono state fornite tutte le informazioni aziendali utili alla stima consapevole dei costi della sicurezza per l'appalto. La scelta dell'appaltatrice è stata effettuata anche tenendo conto di tale stima.

Il presente lavoro viene contabilizzato a misura e non a corpo.

In tabella viene riportato l'elenco dei costi della sicurezza concordati a seguito dell'individuazione con l'azienda appaltatrice, in merito alle opere e/o alle lavorazioni necessarie per garantire la sicurezza sul luogo di lavoro dell'appalto

Computo Metrico Estimativo

Descrizione	Quantità	Costo Uni	Totale
Estintore a polvere, omologato DM Interno 20/12/82, con valvola a pulsante, valvola di sicurezza a molla e manometro di indicazione di carica, dotato di sistema di controllo della pressione tramite valvola di non ritorno a monte del manometro, costo di utilizzo per tutta la durata della fornitura: da 4 kg <p style="text-align: right;">Sommano cad.</p>	1	12.88	12.88
Uso di dispositivi, diversi da quelli già in dotazione dei lavoratori, per la protezione individuale di tutti gli operatori presenti in loco, del capo (elmetto), delle vie respiratorie (facciale e filtri per polveri), delle mani (guanti da lavoro per ogni tipologia di lavorazione), dei piedi, del rischio investimento (alta visibilità), tute in tivek (per la protezione dal rischio biologico) e per la cassetta sanitaria <p>Sommano</p>	A corpo	325.82	325.82



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
RISCHI INTERFERENTI D.Lgs 81/08**

Data: 16/04/2013

Preliminare. 00

Pag. 37 di 38

Redazione e coordinamento piano operativo di sicurezza, nonché aggiornamento per tutta la durata della fornitura			
Sommano n.	1	200.00	200.00
Riunioni di coordinamento per la sicurezza sui luoghi di lavoro con personale ditta inferiore a cinque unità tra per due volte e per 4 ore sia per l'attività di adeguamento impiantistico, sia per la fase di fornitura ed installazione arredi			
Sommano n.	1	250.00	250.00
TOTALE			788.7



**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
RISCHI INTERFERENTI D.Lgs 81/08**

Data: 16/04/2013

Preliminare. 00

Pag. XXXVIII di 38

**L'Addetto della Ditta con sede in
via.....n°, Comune di.....,
Provincia di.....**

DICHIARA

**di aver preso visione della procedura dell'impianto e si impegna formalmente a rispettare le norme comportamentali sopra descritte
quando viene a trovarsi all'interno degli impianti in gestione ad Acam Ambiente SpA.**

....., li.....

FIRMA